

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 37 (1980)

Heft: 5

Rubrik: Mosaico elevtico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

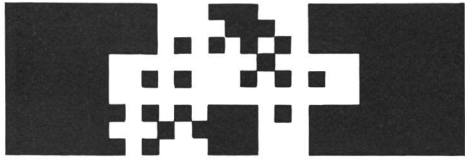
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Attesi 22000 scout al campo nazionale

Fra un mese, il 19 luglio, la regione dell'antica contea della Gruyère vedrà l'inizio della più grande manifestazione Gioventù+Sport mai organizzata in Svizzera: il campo nazionale delle esploratrici e degli esploratori svizzeri. Ventiduemila giovani di tutte le parti della Svizzera e anche ospiti dall'estero, vivranno un campo avventuroso, suddivisi in 21 sottocampi.

La preparazione del CANA '80 è in corso da più di un anno a pieni giri. Soltanto nel settore della logistica sono già occupate più di 60 persone, tutti volontari che prestano gratuitamente il loro tempo libero. Quasi la metà del preventivo per il Cana di 1,5 milioni di franchi è assorbita dai «compiti logistici»; di questi — per fare un esempio — 190000 franchi, solo per l'approvvigionamento e l'evacuazione dell'acqua.

Compito del settore logistico è inoltre il reperimento, il trasporto e la distribuzione di 450 tonnellate di materiale da campo, dal palo della bandiera fino al materiale sanitario. Parte di esso, come le previste 72 tonnellate di teli per tenda o le 10000 coperte di lana, viene messo a disposizione dagli arsenali militari e da Gioventù+Sport.

Anche l'approvvigionamento in viveri per 22 mila persone, la loro distribuzione nei 21 sottocampi situati anche in località discoste e non facilmente raggiungibili, creano grossi problemi di organizzazione e pianificazione. Inoltre per cucinare all'aperto bisogna provvedere alla legna da ardere necessaria.

Pianificati a dovere devono essere anche i viaggi di andata e di ritorno dei partecipanti, con tutti i loro bagagli, per cui bisogna evidentemente fare ricorso ai più diversi mezzi di trasporto. Dal settore logistico dipende pure il servizio sanitario, con medici e infermiere. Il campo dispone di un proprio servizio postale e di un proprio ufficio per gli oggetti trovati e smarriti. Non da ultimo si è prestata grande attenzione alla sicurezza in particolare per la regolazione del traffico in tutta la regione, per la sorveglianza e lo spegnimento degli incendi e per la sicurezza personale. I sottocampi situati vicini al lago della Gruyère e che hanno come tema «l'acqua» ricevono ad esempio 600 giubbotti di salvataggio.

Una simile organizzazione richiede molta buona volontà e l'impegno di centinaia di collaboratori dotati di buona carica, prima e durante il campo. Alla riuscita del campo contribuiscono anche alcune imprese, con sponsorizzazioni e con la messa a disposizione di materiale e di personale. La popolazione della regione accoglie gli scout con un grande spirito di comprensione, così da creare le migliori premesse affinché il grande campo divenga un avvenimento gioioso nazionale della prossima estate e sia indimenticabile.

Riuniti a Macolin

Parlamentari e problemi attuali dello sport

Proficua giornata informativa per i membri del gruppo parlamentare che si occupa delle questioni sportive. Riuniti a Macolin, sotto la presidenza del consigliere nazionale basilese P. Wyss, il gruppo di deputati delle due camere ha affrontato una serie di temi politico-sportivi di particolare interesse.

Sulla base di ampie informazioni fornite dal direttore della Scuola federale di ginnastica e sport, dott. K. Wolf, i parlamentari hanno esaminato il problema della futura dipendenza, nell'ambito dell'amministrazione federale, della

Emblema olimpico e pubblicità

Il Comitato olimpico svizzero (COS) ha accordato il diritto all'Aiuto sportivo svizzero di utilizzare in modo esclusivo sul mercato svizzero il suo emblema olimpico (cinque anelli sormontati dalla croce elvetica) in vista di aiutare gli sportivi dilettanti di punta. Questo accordo offre la possibilità alle aziende commerciali e industriali di diventare partner dell'Aiuto sportivo e, sulla base di un contratto, impiegare l'emblema olimpico del COS a scopi pubblicitari.

L'utilizzazione dell'emblema olimpico ufficiale del CIO (gli anelli rappresentanti i cinque continenti) è vietata. Tutti i diritti d'autore appartengono al COS conformemente alla Legge federale sui diritti d'autore delle opere letterarie e artistiche del 7 gennaio 1977, alla Legge sulla concorrenza sleale del 30 settembre 1974 e conformemente alle disposizioni del Codice civile svizzero concernenti la buona fede ai sensi dell'art. 2 e la protezione della personalità art. 28.

In seguito a quanto menzionato sopra e alle disposizioni di diritto, il COS e l'Aiuto sportivo svizzero hanno dovuto inoltrare 32 reclami, nel periodo precedente i Giochi olimpici invernali di Lake Placid, contro l'utilizzazione abusiva dell'emblema olimpico da parte di imprese svizzere.

scuola di Macolin: punto centrale è se questa debba restare al Dipartimento militare federale oppure passare a quello degli Interni.

Maggior trasparenza sulla distribuzione dei sussidi della Confederazione alle federazioni sportive si è avuta tramite le puntualizzazioni di Hans Möhr, presidente della Commissione federale di ginnastica e sport (lo strumento del Consiglio federale in fatto di sport) e di Karl Glatthard, presidente centrale dell'Associazione svizzera dello sport (istituzione che riunisce tutte le federazioni sportive nazionali). Un problema assai importante e delicato e che si inserisce – tenendo conto delle difficoltà finanziarie della Confederazione – nella discussione generale in merito ai sussidi federali.

Di questo gruppo fanno parte i deputati ticinesi Cotti, Generali, Pini e Robbiani.

60 federazioni sportive con più di 2 milioni di membri!

Il numero degli Svizzeri appassionati di sport è impressionante: nettamente superiore a quanto non s'avrebbe magari supposto. Difatti, più di 2 milioni di nostri compatrioti fanno parte di una delle 60 federazioni sportive nazionali affi-

liate all'Associazione Svizzera dello Sport (ASS), tra le più importanti delle quali figurano la Società federale di ginnastica (con più di 316000 membri), l'Associazione svizzera di calcio (300000) e la Federazione svizzera di sci (134000 membri).

Volendo aggiungere a questi 2 milioni e più d'appassionati, ufficialmente censiti, gli innumerevoli membri delle altre federazioni, associazioni, e club non affiliati all'ASS, come pure tutti coloro che praticano uno sport a titolo individuale, si sarebbe quasi tentati d'affermare che non dovrebbe esserci uno solo Svizzero che non s'interessi ad almeno una disciplina sportiva. Nel fornire questi dati, il Centro d'informazione dell'Associazione svizzera d'assicurazioni, l'INFAS, a Losanna, rammenta che un infortunio è sempre possibile nella pratica di uno sport. Anzi, capita spesso: o lo sportivo si ferisce da sé oppure ferisce un terzo. Per questo motivo va attirata l'attenzione sull'importanza di una buona assicurazione contro gli infortuni, per sé stessi, e di un'assicurazione della responsabilità civile per il caso in cui si dovesse causare un danno a terzi.

Se i numerosi sportivi membri di un club, di una divisione o di un'associazione (i licenziati ed i professionisti in particolare) possono generalmente beneficiare di assicurazioni contrattate dall'organismo del quale fanno parte, stà a co-

loro che non godono di tale privilegio di fare il necessario per essere ben coperti.

Va rilevato – sottolinea l'INFAS – che se le polizze delle assicurazioni abituali contro gli infortuni coprono le attività sportive correnti, esse escludono generalmente gli sport reputati pericolosi come, per esempio, l'alpinismo, il volo delta, l'immersione subacquea, ecc. Le persone che praticano simili sport possono informarsi presso il loro assicuratore sulle condizioni che permetterebbero loro di far fronte alle conseguenze di un tale infortunio.

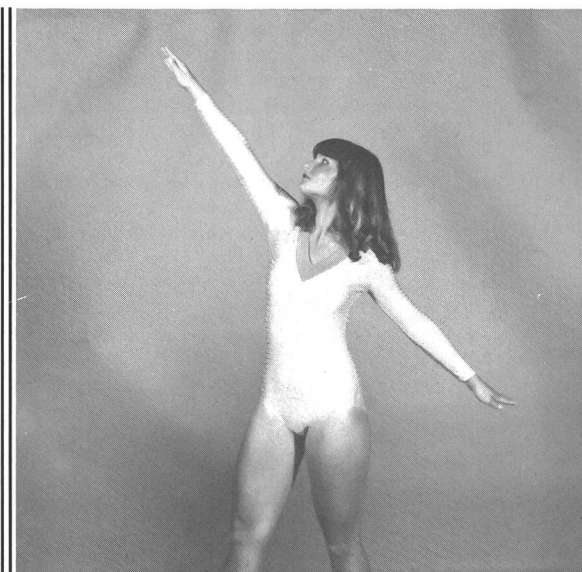
Una svolta nell'incoraggiamento dello sport giovanile?

Il progetto per una nuova ordinanza su Gioventù+Sport è stato il tema principale della conferenza straordinaria, convocata a Macolin, dei responsabili cantonali per G+S.

La nuova «filosofia» legale di G+S prevede un maggiore impegno nell'animazione durante le attività sportive con i giovani. I corsi di disciplina sportiva terranno maggior conto degli aspetti d'educazione della personalità e del senso comunitario. È l'aspetto sociale di G+S.

Per quanto concerne l'ampliamento del programma G+S, nei prossimi anni (1982–84) saranno introdotte nuove discipline quali il pattinaggio, la scherma, l'hockey su prato e lo sport subacqueo.

Con particolare interesse i partecipanti alla conferenza di Macolin hanno preso nota, non senza preoccupazione, dello stato attuale delle trattative in merito alla ripartizione dei compiti fra Confederazione e Cantoni nel settore dell'educazione fisica e dello sport. Per quanto concerne la Scuola federale di ginnastica e sport, la ricerca scientifica e l'istituzione Gioventù+Sport, si delinea la tendenza volta a mantenere questi compiti di competenza federale. Per contro cadrebbero le prestazioni federali concesse ai Cantoni come pure l'obbligatorietà dettata dalla Confederazione delle tre ore d'insegnamento ginnico-sportivo nelle scuole. Le conseguenze di tale decisione sarebbero disastrose. Cesserebbero infatti i sussidi federali destinati allo sport scolastico facoltativo e obbligatorio, ai corsi di perfezionamento dei docenti di educazione fisica e verrebbe interrotta la pubblicazione dei volumi didattici – uniformati per tutto il paese e apprezzati internazionalmente – per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole. C'è da sperare che la seconda tornata della procedura di consultazione, appena iniziata, riesca a «correggere il tiro».



Sie finden bei uns eine große Auswahl an Gymnastik- und Jazzanzügen, sowie Jogging-, Trainings- und Freizeitanzüge.

Neu im Katalog 1980: Badeanzüge, Badehosen, und Polohemden.

Verlangen Sie unsere Kataloge!

Versand von Turn und Sportkleidung
Postfach 74 · Telefon 062/511936
4800 Zofingen

Hans Jung